

PATRIMONIO IMMOBILIARE
al 31/12/2011

COMPENSORI		DESCRIZIONE	UTILIZZO	DESTINAZIONE	CANONE 2011
1	CORSO CAVOUR	n. 2	edificio di un piano (in ristrutturazione)	Convenzione Provincia TS centro polifunzionale	0,00
		n. 4	edificio disposto su due piani (in corso rifacimento tetto)	attività commerciale	37.254,64
2	TRIANGOLO EX ARSENALE		non locato	Utilizzo portuale	0,00
3	COMPLESSO TORRE DEL LLOYD	6 edifici del comprensorio storico	a) parzialmente utilizzato quale sede dell'A.P. b) parzialmente locato c) parzialmente non locato	Utilizzo istituzionale uffici/palestra	11.139,11
4	EX VM-CMI VIA SVEVO, 1	8 edifici, piazzali, parcheggi ed area verde	parzialmente locato	cantieristica magazzino ass. sportiva ass. ricreativa deposito temporaneo ass. ricreativa	93.984,97
5	EX ESSO VIA ERRERA	edifici, serbatoi, piazzali ed aree scoperte	parzialmente locato	area deposito temp. cava area deposito temp. st. servizio carburanti st. servizio carburanti area deposito temp.	159.326,24
6	MUGLIA CANTIERI SAN ROCCO	4 edifici e piazzale	interamente locato	cantiere nautica diporto	14.144,96
TOTALE:					315.849,92

MOVIMENTO E SALDO DEI FONDI C/O LA TESORERIA STATALE

C/C 1329 - VINCOLATO OPERE FINANZIATE DALL'EX MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI	SALDO AL 01/01/2011	VARIAZIONI POSITIVE ANNO 2011	VARIAZIONI NEGATIVE ANNO 2011	SALDO AL 31/12/2011
SCALO LEGNAMI - Prog. 733	€ 142.283,88	€ -	€ -	€ 142.283,88
RIVA TRAIANA - Prog. 634	€ 1.383.420,10		€ -	€ 1.383.420,10
- I Lotto	€ 837.611,64	€ -	€ -	€ 837.611,64
- II Lotto, I Stralcio	€ 174.358,68	€ -	€ -	€ 174.358,68
- II Lotto, II Stralcio	€ 371.449,78	€ -	€ -	€ 371.449,78
- II Lotto, III Stralcio	€ -	€ -	€ -	€ -
MOLO VII - Prog. 785	€ 1.583.686,29	€ -	€ -	€ 1.583.686,29
- I Lotto, I Stralcio	€ 1.583.685,78	€ -	€ -	€ 1.583.685,78
- I Lotto, II Stralcio	€ -	€ -	€ -	€ -
- II Lotto - gru	€ 0,51	€ -	€ -	€ 0,51
- II Lotto - lavori	€ -	€ -	€ -	€ -
- Spese Generali	€ -		€ -	€ -
MOLO VII - Prog. 1201				
- impianti primari	€ 58.658,25	€ -	€ -	€ 58.658,25
NORME ANTINCENDIO - Prog. 919	€ 4.207,26	€ -	€ -	€ 4.207,26
- Prog. 921	€ 21.361,59	€ -	€ -	€ 21.361,59
- Prog. 935	€ 5.776,81	€ -	€ -	€ 5.776,81
- Prog. 951	€ 5.313,17	€ -	€ -	€ 5.313,17
- Prog. 952	€ -	€ -	€ -	€ -
- Prog. 963	€ 26.471,00	€ -	€ -	€ 26.471,00
ALTRI FONDI	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALI C/C 1329 - VINCOLATO	€ 3.231.178,35	€ -	€ -	€ 3.231.178,35

Il saldo è contabilizzato tra i conti d'ordine dello Stato Patrimoniale

MUTUI PASSIVI				
PER INVESTIMENTI:	RESIDUO DEBITO AL 1.1.2011 €	INCASSO MUTUI €	PAGAMENTI 2011 €	RESIDUO DEBITO AL 1.1.2012 €
BANCO DI SICILIA - Regionale - Lire 10.856 milioni	1.873.251,44	0,00	437.833,15	1.435.418,29
B.N.L. - Regionale - Lire 37.651 milioni	7.925.473,38	0,00	1.565.877,18	6.359.596,20
CREDIOP - Regionale - Lire 27.793 milioni	6.461.827,49	0,00	1.123.651,67	5.338.175,82
DEPFA - Regionale 2001 - Euro 13.447.281,00	1.935.332,64	0,00	942.248,45	993.084,19
DEPFA - Regionale 2002 - Euro 6.802.483,80	1.459.413,54	0,00	712.145,76	747.267,78
OPI - Regionale 2002 - Euro 10.124.835,00	1.795.055,13	0,00	690.644,87	1.104.410,26
OPI - Statale 2001-2015 - Euro 6.847.149,15	1.206.274,97	0,00	466.048,40	740.226,57
OPI - Statale 2002-2016 - Euro 32.923.055,90	3.405.042,22	0,00	2.244.011,18	1.161.031,04
OPI - Statale 2003-2017 - Euro 13.694.298,24	2.412.549,93	0,00	932.096,79	1.480.453,14
OPI - Regionale 2003 - Euro 10.278.793,44	3.117.552,08	0,00	638.842,25	2.478.709,83
Banca Intesa - Regionale 2004 - Euro 5.859.672,85	4.220.051,95	0,00	361.840,05	3.858.211,90
Monte dei Paschi di Siena - Regionale 2005 - Euro 5.413.205,50	3.906.389,70	0,00	333.448,06	3.572.941,64
Cassa Depositi e Prestiti - Statale 2006-2020 - Euro 2.707.704,96	1.959.324,36	0,00	166.230,83	1.793.093,53
OPI - Regionale 2006 - Euro 5.157.403,19	4.075.492,63	0,00	299.341,04	3.776.151,59
B.N.L. - Regionale 2007 - Euro 4.951.139,00	4.218.196,00	0,00	268.125,00	3.950.071,00
Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo - Regionale 2007 - Euro 3.044.050,42	2.599.804,28	0,00	163.180,54	2.436.623,74
Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo - Regionale 2008 - Euro 5.085.665,82	4.619.404,44	0,00	252.548,77	4.366.855,67
B.N.L. - Regionale 2009 - Euro 5.201.314,70	4.963.068,01	0,00	250.527,75	4.712.540,26
CARIGE - Statale ex art. 1, c. 994, L.296/06	0,00	4.920.446,76	509.603,99	4.410.842,77
TOTALE	62.153.504,19	4.920.446,76	12.358.245,73	54.715.705,22

I mutui sono interamente finanziati dalla Regione Friuli - Venezia Giulia e dallo Stato che provvedono direttamente al pagamento delle rate di ammortamento agli istituti mutuanti e pertanto vengono contabilizzati tra i conti d'ordine dello stato patrimoniale

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio				Euro	15.144.893,38
Riscossioni	in c/competenza	Euro	32.734.614,13		
	in c/residui	<u>Euro</u>	<u>22.874.761,04</u>	<u>Euro</u>	<u>55.609.375,17</u>
Pagamenti	in c/competenza	Euro	32.142.720,09		
	in c/residui	<u>Euro</u>	<u>19.878.822,52</u>	<u>Euro</u>	<u>52.021.542,61</u>
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio					18.732.725,94
Residui attivi	degli esercizi precedenti dell'esercizio	Euro	95.061.765,07		
		<u>Euro</u>	<u>22.037.684,62</u>	<u>Euro</u>	<u>117.099.449,69</u>
Residui passivi	degli esercizi precedenti dell'esercizio	Euro	93.266.754,76		
		<u>Euro</u>	<u>34.518.119,58</u>	<u>Euro</u>	<u>127.784.874,34</u>
Avanzo dell'Amministrazione alla fine dell'esercizio				<u>Euro</u>	<u>8.047.301,29</u>

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2010 risulta così prevista:		
Parte vincolata		
al Trattamento di fine rapporto		-
ai Fondi per rischi ed oneri		-
al Fondo ripristino investimenti		-
per i seguenti altri vincoli		-
Totale parte vincolata		-
Parte disponibile		
Parte non vincolata		8.047.301
Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2011		-
Totale parte disponibile		8.047.301
Totale Risultato di Amministrazione		8.047.301

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE

ESERCIZIO 2012

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE

DELIBERAZIONE N. 2009 / 2013

Oggetto: rendiconto generale dell'anno 2012.

II COMITATO PORTUALE,

VISTI gli articoli 8, 9, 10 della Legge 28 gennaio 1994 n. 84 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 9, comma 3, lettera d), che dispone l'approvazione da parte del Comitato Portuale del conto consuntivo;

VISTI gli articoli del capo VI del titolo II rubricati "le risultanze della gestione economico-finanziaria" del regolamento di amministrazione e contabilità;

VISTO lo schema del rendiconto generale per l'anno 2012, composto dal conto di bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa;

VISTO il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di data 20 gennaio 2011, relativo alla nomina del Presidente dell'Autorità Portuale di Trieste per la durata di un quadriennio a decorrere dalla data di notifica del medesimo;

VISTA la relazione istruttoria del responsabile del procedimento;

SENTITO il Segretario Generale f. f.;

SU PROPOSTA del Presidente,

d e l i b e r a :

di approvare il rendiconto generale per l'anno 2012, i cui dati sintetici, espressi in Euro, sono così riassunti:

. . . . 9 / 2 0 1 3

CONTO FINANZIARIO

Avanzo di amministrazione al 31.12.2011: + 8.047.301,29

Gestione dei residui:

- minori residui attivi 981.407,57

- minori residui passivi 419.407,34

- 562.000,23

Risultato di competenza:

- accertamenti 51.034.686,29

- impegni 44.873.817,66

+ 6.160.868,63

Avanzo di Amministrazione al 31.12.2012: + 13.646.169,69

CONTO ECONOMICO

- Avanzo economico 10.529.097

STATO PATRIMONIALE

- Totale attività 161.282.188

- Totale passività 110.361.248

Patrimonio netto al 31.12.2012 50.920.940

Così suddiviso:

Avanzo economico esercizi precedenti 40.391.843

Avanzo economico esercizio 2012 10.529.097

La presente deliberazione è sottoposta all'approvazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lett. a) e comma 3, della Legge 28 gennaio 1994 n° 84.

Trieste, 30 APR. 2013

NOTIZIE SULL'AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE

L'Autorità Portuale di Trieste è ente giuridico di diritto pubblico, dotato di autonomia amministrativa, di bilancio e finanziaria¹, alla quale sono affidati i compiti² di:

- a) indirizzo, programmazione, coordinamento, promozione e controllo delle operazioni portuali³ e delle altre attività commerciali e industriali esercitate nel porto;
- b) manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni dell'ambito portuale, ivi compresa quella per il mantenimento dei fondali;
- c) affidamento e controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale⁴.

Competono inoltre all'Autorità Portuale, ferme restando le attribuzioni delle unità sanitarie locali competenti nonché le competenze degli uffici periferici di sanità marittima del Ministero della Sanità, i poteri di vigilanza e controllo sull'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ed i connessi poteri di polizia amministrativa⁵.

L'Autorità Portuale é assoggettata alla vigilanza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti al quale sono sottoposte le delibere relative all'approvazione del bilancio di previsione, delle eventuali note di

¹ Art. 6 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, "Riordino della legislazione in materia portuale" così come successivamente modificata ed integrata.

² Art. 6, comma primo, della citata legge 84/94.

³ Così come definite dall'art. 16, comma primo, legge 84/94.

⁴ Servizi di cui ai decreti ministeriali del 14.11.1994 e del 4.4.1996.

⁵ Art. 24, comma 2 bis, legge 84/94.

variazione, del conto consuntivo nonché quelle relative alla determinazione dell'organico della segreteria tecnico-operativa⁶. La vigilanza sulle delibere riguardanti il bilancio, sia preventivo che consuntivo, è esercitata dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze⁷. Il rendiconto della gestione finanziaria è inoltre soggetto al controllo della Corte dei Conti⁸.

Con la dismissione delle attività portuali, precedentemente svolte dall'Ente Autonomo del Porto di Trieste, è stata realizzata la netta separazione tra il ruolo operativo, affidato a soggetti privati ed il ruolo autoritativo, affidato all'Autorità Portuale. Infatti, successivamente alla completa privatizzazione delle operazioni portuali non è più consentito all'Ente esercitare, né direttamente né tramite la partecipazione di società, operazioni portuali ed attività ad esse strettamente connesse⁹.

L'Autorità Portuale può costituire ovvero partecipare a società esercenti attività accessorie o strumentali rispetto ai compiti istituzionali, anche ai fini della promozione e dello sviluppo dell'intermodalità, della logistica e delle reti trasportistiche¹⁰. L'Autorità Portuale di Trieste continua inoltre a fornire¹¹ a titolo oneroso servizi di interesse generale ed in tale settore, con la finalità di migliorare l'efficienza operativa e la qualità del servizio offerto, ha costituito società nelle quali manterrà una quota non maggioritaria. Partecipa inoltre a società esercenti attività accessorie o strumentali rispetto ai compiti istituzionali che le sono stati

⁶ Art. 12, comma secondo, legge 84/94.

⁷ Art. 12, comma terzo, legge 84/94.

⁸ Art. 6, comma quarto, legge 84/94.

⁹ Art. 6, comma 6, legge 84/94.

¹⁰ Art. 6, comma sesto, legge 84/94.

¹¹ Ai sensi di quanto previsto dall'art. 23, comma quinto, legge 84/94.

affidati dalla legge¹². Sono state così costituite le seguenti società:

- ◆ Adriafer s.r.l. per la gestione del servizio ferroviario svolto nell'ambito del porto¹³;
- ◆ Trieste Terminal Passeggeri S.p.A. per la gestione delle stazioni marittime e servizi di supporto ai passeggeri¹⁴;
- ◆ Porto di Trieste Servizi S.p.A. per la gestione dei servizi di interesse generale di cui all'art. 1, lettera A,B,C,D,F,G, del DM 14/11/1994;

mentre partecipa ad altre società in posizione di minoranza.

L'Autorità Portuale inoltre ha fondato ed è unico socio della Fondazione "Istituto di cultura marittimo portuale di Trieste" con lo scopo di valorizzare e rendere fruibile il patrimonio di beni culturali di appartenenza pubblica collegato alle attività marittime e portuali, nonché soddisfare il bisogno formativo di professionalità richiesto dai diversi soggetti operanti in ambito portuale per rispondere alle esigenze di mercato del settore e contribuire allo sviluppo delle competenze del personale operante in tale ambito.

Sono Organi dell'Autorità Portuale: il Presidente, il Comitato Portuale, il Segretariato Generale ed il Collegio dei Revisori dei Conti¹⁵.

Per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Autorità, il Segretario Generale si avvale di una Segreteria tecnico-operativa, in un contingente e in una composizione qualitativa determinata in relazione

¹² Art. 6, comma 6, legge 84/94.

¹³ Di cui al D.M. 04/04/1996.

¹⁴ Di cui all'Art. 1 lettera E) del D.M. 14/11/1994.

¹⁵ Art. 7, comma primo, legge 84/94.

alle specifiche esigenze dello scalo¹⁶. Il rapporto di lavoro del personale è di diritto privato ed è disciplinato dalle disposizioni del codice civile¹⁷.

La legge, nell'attribuire all'Autorità Portuale autonomia di bilancio e finanziaria, assegna alla stessa le seguenti risorse finanziarie¹⁸:

- a) proventi derivanti da canoni di concessione demaniale di aree e banchine comprese nell'ambito portuale e di aree comprese nella circoscrizione territoriale dell'Autorità medesima, nonché da canoni di autorizzazione per l'esercizio di operazioni portuali;
- b) proventi derivanti dalla cessione di impianti;
- c) gettito della tassa portuale e della tassa di ancoraggio¹⁹;
- d) contributi delle regioni, degli enti locali e di altri enti ed organismi pubblici;
- e) entrate diverse.

¹⁶ Art. 10, comma quinto, legge 84/94.

¹⁷ Art. 10, comma sesto, legge 84/94.

¹⁸ Art. 13, comma primo, legge 84/94.

¹⁹ Art. 1, comma 982, legge 296/2006 (finanziaria 2007)

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

La logica che è stata utilizzata dall'Autorità Portuale di Trieste ha visto l'applicazione di un'idea molto semplice: la riduzione – per quanto possibile – delle imposte e delle tasse, per permettere alle imprese di risparmiare e di reinvestire nelle attività portuali.

All'aumento dei traffici ha corrisposto quindi un incremento del lavoro, un aumento delle navi che transitano nel porto e della richiesta di nuove concessioni.

La presenza di più navi e di un certo maggior numero di concessioni ha permesso all'Autorità Portuale di incrementare le entrate e quindi di poter sostenere le riduzioni delle imposte e delle tasse portuali.

Si è trattato di un vero e proprio “circolo virtuoso” che, se applicato e seguito da tutti i soggetti coinvolti, permette di portare a quei risultati che, negli ultimi anni, sono stati raggiunti.



Nonostante l'accentuarsi della crisi economica mondiale, che influenza negativamente il volume degli interscambi commerciali, l'andamento dei traffici del Porto di Trieste nel 2011 e nel 2012 permette un minimo ottimismo per il futuro, lasciando alle spalle il periodo di contrazione che aveva caratterizzato l'anno 2010. Il Porto di Trieste ha subito gli effetti della crisi in misura ridotta rispetto ad altre realtà italiane e straniere, tanto da modificare le previsioni di sviluppo dei traffici già contenute nel nuovo Piano Regolatore Portuale, rendendo necessario informare di ciò il Ministero dell'Ambiente, attualmente impegnato a valutare detto Piano all'interno della procedura integrata VIA-VAS. A seguito dell'iniziativa dell'Autorità Portuale, avviata nel mese di dicembre 2012, il Ministro dell'Ambiente ha ritenuto di riaprire ed approfondire la procedura inerente la realizzazione del rigassificatore di Zaule, decisione che ha portato di recente – dopo avere acquisito il parere della competente Commissione VIA – all'emanazione di un decreto ministeriale che sospende l'efficacia del precedente favorevole provvedimento rilasciato al proponente nel luglio 2009, salvaguardando in questo modo le attuali ipotesi di sviluppo del porto da iniziative che ne potrebbero limitare il rilancio.

In questo quadro, le statistiche confermano come nel 2012 il Porto di Trieste abbia registrato una significativa ripresa dei traffici, con una movimentazione complessiva di merce pari a 49.206.870 tonnellate, con un deciso aumento rispetto ai valori del 2010 (47.643.772 tonnellate).